

PIANETA AZZURRO

www.pianetazzurro.it



Periodico di approfondimento sportivo regionale

SOGNANDO CAVANI

All'interno
il poster
di Mertens





Il mercato al tempo di Ancelotti

Inizia l'era Ancelotti. Una nuova storia per il Napoli, che dovrà mettersi alle spalle il "sarrismo" e la nostalgia di esso, lasciandosi guidare dall'esperienza dell'ex tecnico di Real Madrid e Bayern Monaco verso una nuova concezione di calcio, che speriamo possa portare risultati più concreti della, pur positiva, precedente gestione.

È lecito pensare che il nuovo tecnico possa in parte recuperare quanto di buono costruito da Sarri negli anni passati. Ripartire da zero, annullando del tutto l'identità caratteristica della squadra delle ultime stagioni, sarebbe obiettivamente poco saggio. È però anche giusto che Ancelotti possa portare delle novità e delle nuove concezioni di gioco che possano rendere il Napoli una sua creatura e non una semplice copia di quello che è stato in passato.

Probabilmente, sotto la nuova gestione, vedremo un Napoli che, pur non abbandonando il gusto per il bel gioco, cercherà di essere più concreto, più fisico e più verticale, nel suo approccio alla gara.

Ma la cosa più importante sarà capire quali sistemi di gioco vorrà adottare il nuovo tecnico. La rosa azzurra sembra ben predisposta ad adattarsi a quello che probabilmente è il modulo più amato da Ancelotti, il 4-3-2-1, sistema di gioco che si discosterebbe di poco da quello adottato da Sarri. Il 4-3-3 rimane comunque un'alternativa da tenere in considerazione, così come non è da escludere un passaggio al 4-2-3-1. La minore intransigenza tattica di Ancelotti potrebbe comunque far presupporre pure un'alternanza tra questi moduli, a seconda delle esigenze. La rosa attuale del Napoli lo consentirebbe. Certo è che, ad oggi, ci sono alcune zone di campo che potrebbero essere migliorate.

Finora il mercato azzurro ha cercato prevalentemente di colmare le lacune della scorsa stagione. L'acquisto più significativo in questo senso è stato Verdi, a lungo cercato lo scorso inverno, portato ora a Napoli per fornire finalmente la squadra di un'alternativa sulle fasce che tanto era mancata negli ultimi campionati. Meret e Karnezis vanno a colmare, con esiti che scopriremo nel corso della stagione a venire, il vuoto lasciato da Reina, mentre l'arrivo Fabián Ruiz va a sostituire, numericamente, il partente Jorginho.

Proprio l'arrivo dello spagnolo ex Betis ci fornisce uno spunto per ragionare su quella che potrebbe essere la strut-

tura tattica del nuovo Napoli. Fabián non è un regista come l'italo-brasiliano. Il suo ruolo peculiare sarebbe quello della mezz'ala. Più un sostituto di Hamsik, quindi, che di Jorginho. La permanenza in azzurro dello slovacco, che sembra aver bloccato l'eventuale acquisto di un regista puro (si parlava di Lobotka), aprirebbe alla possibilità di un cambio modulo ed un passaggio ad un centrocampo a due dove il regista classico non sarebbe necessario. Nel caso si volesse continuare a puntare su un centrocampo a tre, oltre a Diawara, bisognerebbe o adattare uno dei centrocampisti in rosa a giocare davanti alla difesa, oppure tornare sul mercato per portare in azzurro un elemento che possa sostituire tatticamente e tecnicamente Jorginho. Questa è l'ipotesi che ci sembra più auspicabile, in quanto cercare di adattare in regia giocatori con caratteristiche da mezz'ala potrebbe essere dannoso per gli equilibri della squadra.

Non solo un regista, però, potrebbe essere utile a rinforzare la rosa azzurra per la prossima stagione. L'arrivo di un terzino destro, che dovrebbe sostituire Maggio, sembra prossimo. Ma è in avanti che i tifosi sperano possa arrivare l'elemento che darebbe una scossa al mercato del Napoli. Ad oggi Milik e Inglese, con Mertens che potrebbe essere slittato sull'esterno, sembrano non soddisfare completamente la tifoseria. In effetti, i problemi fisici accusati nelle scorse stagioni dal polacco fanno avanzare qualche dubbio sulla sua assoluta affidabilità, mentre l'ex Chievo non sembra proprio la migliore delle alternative possibili. I tifosi, sin dall'arrivo di Ancelotti, sognano un gran colpo alla Benzema o, meglio ancora, Cavani, ma è probabile che queste rimarranno solo chimere. Tuttavia, tra l'onesto Inglese e gli inarrivabili top player, esistono tutta una gamma di ottimi giocatori che potrebbero rinforzare l'attacco partenopeo senza incidere in maniera eccessiva sul bilancio. Le voci di mercato, però, in tal senso tacciono.

Solo il tempo ci dirà se l'arrivo di Ancelotti avrà portato quel contributo in più, utile a rendere più prestigiosi i movimenti di mercato azzurri, come fu al tempo del primo anno di Benitez, o se anche l'illustre e plurititolato Carletto dovrà imparare a fare di necessità virtù alla corte di De Laurentiis.



Il ritorno del Matador per il definitivo salto di qualità azzurro



Ufficialmente il calciomercato ha aperto i battenti il primo Luglio, ma di fatto non si parla d'altro da più di un mese. Molti colpi sono stati chiusi, altri sono in dirittura d'arrivo. Il primo vero colpo ad effetto lo ha assestato il Napoli di Aurelio De Laurentiis, che con una mossa a sorpresa ha sostituito il tecnico Maurizio Sarri, vero artefice dell'avvincente lotta scudetto dello scorso campionato, con il pluridecorato Carlo Ancelotti. Un vero colpo di teatro, non c'è che dire, però purtroppo Ancelotti non potrà indossare la maglia e scendere in campo, e quindi, gioco forza, tutto l'interesse dei tifosi, grazie anche all'arrivo del buon Carlo, s'è subito focalizzato sul mercato che la società ipoteticamente farà. "Ancelotti conosce i calciatori personalmente, porterà di sicuro qualche campione, gli basterà alzare il telefono come fece Benitez", è questa la frase che grossomodo si sente e si legge in giro, ma la realtà è ben altra. Il Napoli, infatti, a fronte delle cessioni di Reina, Maggio e, probabilmente, di Jorginho ha acquistato Meret, karnezis, Fabian Ruiz e Verdi, e francamente non crediamo che sia stata una telefonata di Ancelotti a portare questi ragazzi qui da noi. La speranza della gente è che il tecnico Emiliano avesse salvi in agenda i numeri di telefono di gente come Vidal, Benzemà, Cavani, etc., ma a quanto sembra questo telefono fa le bizze. Già Cavani, mai finito l'amore tra il matador ed il popolo azzurro. Ancora vivo il ricordo di tre estati fa, quando alcune indiscrezioni volevano il calciatore in un noto albergo Napoletano in procinto di firmare il suo ritorno in azzurro, con la gente che affollò le strade circostanti nella speranza di vedere il volto del Matador. Purtroppo all'epoca fu solo una suggestione, ma volendo quello era un ritorno che si poteva concretizzare. E se si concretizzasse adesso? Eh sì, perché sostanzial-

mente quel legame indissolubile con il popolo di Napoli potrebbe davvero far decidere al matador di ritornare ad indossare la maglia azzurra. Ma in termini economici la cosa è fattibile? Secondo noi "sì", e vi spieghiamo il perché. Dunque, Cavani ha altri due anni di contratto con il Psg, e percepirà uno stipendio netto di circa 24 milioni di euro per il periodo rimanente del suo contratto. Ora, il Napoli potrebbe acquistare il matador ed offrirgli un contratto di sette milioni a stagione per quattro anni, che a fine contratto sarebbero circa 28 milioni, senza contare premi vari e diritti d'immagine che andrebbero divisi col calciatore. In più, vendendo calciatori in esubero, recupererebbe buona parte dei soldi che servirebbero per pagare cartellino e stipendio del centravanti Uruguagio. Ovviamente in tutto questo, non si sta tenendo conto di che apporto, in termini economici, una simile operazione porterà alle casse del Napoli, ma questo è un discorso che preferiamo accantonare, almeno per il momento. Ciò che ci preme sottolineare è che, l'operazione Cavani, per quanto abbiamo detto in precedenza, ha contorni ben delineati di fattibilità, tocca comprendere se c'è la volontà, soprattutto da parte di Aurelio De Laurentiis, di riportare un simile campione in maglia azzurra, ma francamente, dopo aver appreso che la possibilità di vedere CR7 in maglia bianconera è tutt'altro che un'ipotesi, allora pensiamo sia lecito dire che il matador non è più una scelta ma una pretesa. Eh sì, avete letto bene, "noi" Cavani lo pretendiamo, perché con la giusta trattativa potrebbe essere alla nostra portata, e francamente dopo aver ingoiato il boccione amaro "Higuain" stavolta vogliamo provare una gioia anche noi, e dopo la separazione da Sarri, colui che in questi tre anni, quasi da solo, ha saputo trasmettere idee e valori a questi ragazzi che prima erano quasi sconosciuti, pensiamo che la giusta ricompensa sia l'acquisto del Matador, perché davvero con lui daremo un senso di continuità/crescita al nostro progetto. Vogliamo Cavani, a questo punto è quasi un atto dovuto...

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
4GRAPH

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata
in stampa il 9/7/2018



FABIAN RUIZ

Il “tuttocampista” tutto muscoli e qualità

Nato il 3 aprile 1996 nel comune di Los Palacios y Villafranca (Andalusia), **Fabián Ruiz Peña** inizia giocare a calcio fin da piccolo, mostrando subito grandi qualità tecniche. Nel suo paese iniziano a paragonarlo subito a Leo Messi e già a 8 anni entra a far parte delle giovanili del Real Betis, fino al 2014, quando a 18 anni entra in prima squadra in Segunda Division, dove scende in campo 6 volte. Il Betis intanto viene promosso in massima serie, e Fabián colleziona 16 presenze tra campionato e Coppa del Re. Successivamente viene ceduto in prestito all'Elche, dove firma il suo primo gol e totalizza 18 presenze. Tornato nella stagione 2017/2018 al Betis, diventa titolare, giocando in tutto 35 partite con 3 gol. Alto 189 cm, nasce trequartista, poi gioca spesso come mezzala fino a diventare un “tutto campista”. Dotato di grande forza fisica, velocità e sinistro vellutato. Con i Los Béticos ha giocato in tutto 60 partite, diventando un beniamino della tifoseria che lo ha sempre amato, e che adesso gli augura buona fortuna per la sua nuova avventura alle pendici del Vesuvio.

Mariano Potena



Fabián Ruiz Peña (Los Palacios y Villafranca, 3 aprile 1996)



VERDI

Il jolly offensivo inseguito un anno

Nato a Broni il 12 luglio 1992, **Simone Verdi** inizia a giocare nel calcio che conta nel 2009 con la maglia del Milan dove colleziona 2 presenze in Coppa Italia. Successivamente approda in Serie B con la maglia del Torino e poi in massima serie sempre con i granata, dove raccoglie in tutto 19 presenze in due stagioni; dopo la piccola esperienza nella Juve Stabia, viene acquistato dall'Empoli, dove trova come allenatore Maurizio Sarri, prima nella serie cadetta (42 presenze e 6 reti) e poi in Serie A (28 presenze e 3 reti). Dopo il prestito all'Eibar nel 2015 e il passaggio al Carpi nel febbraio del 2016, Verdi viene acquistato dal Bologna nella stagione 2016/2017, dove segna 6 gol in 29 presenze. Meglio l'anno successivo, dove con i Felsinei va a segno 10 volte in 35 presenze tra campionato e coppe. Il 4 giugno 2014 esordisce in Nazionale Under 21 contro il Montenegro, mentre l'esordio in Nazionale maggiore è datato 28 marzo 2017 contro l'Olanda. Simone Verdi è giocatore universale che può essere impiegato in tutti i ruoli del fronte d'attacco, preferisce partire da destra. Ambidestro, calcia bene soprattutto le punizioni dalla distanza. Il Napoli lo corteggiava da un anno, e dopo il “no” di gennaio, finalmente è approdato in maglia azzurra dove troverà il nuovo tecnico Carlo Ancelotti.



MERET

Il futuro del Napoli in mani sicure

Nato a Udine il 22 marzo 1997, Alex Meret inizia a giocare a calcio nelle giovanili dell'Udinese nel 2012 a 15 anni, fino al 2015, quando approda in prima squadra ed esordisce in Coppa Italia contro l'Atalanta. Dopo 2 presenze con i friulani, nella stagione successiva viene ceduto in prestito alla Spal in Serie B, dove colleziona 32 presenze tra campionato e Coppa Italia e conquista con la squadra la prima, storica promozione in Serie A degli Estensi. In massima serie però è perseguitato da due infortuni (prima all'inguine e poi alla spalla) che gli costringono a scendere in campo solo 13 volte in tutta la stagione. Meret ha giocato anche in Nazionale Under 16, 17, 18, fino all'Under 19 (dove gioca l'europeo Under 19 raggiungendo la finale) e all'esordio in Under 21. Si parla di lui fin da quando aveva 14 anni come di un fenomeno, accostato anche a Buffon. Alto 191 cm, è un "gatto" tra i pali. Sicuramente è un buon acquisto prospettico per il Napoli, che forse si è assicurato il portiere del futuro.



Alex Meret (Udine, 22 marzo 1997)



KARNEZIS

Ex campione d'Europa esperto ed affidabile

Nato ad Atene l'11 luglio 1985, Orestis Karnezis inizia a giocare a calcio nelle giovanili dell'OFI Creta nel 2000 fino al 2003, quando approda in prima squadra. Nella stagione 2007/2008 viene acquistato dal Panathinaikos, dove in 6 stagioni vince un campionato e 2 Coppe di Grecia, collezionando in tutto 71 presenze. Nella stagione 2013/2014 arriva all'Udinese, ma viene ceduto in prestito per un anno al Granada; successivamente torna ad Udine e gioca per tre stagioni, scendendo in campo 110 volte. Nell'agosto 2017 viene ceduto in prestito al Watford in Premier League, dove però totalizza solo 15 presenze. Per quanto riguarda invece la Nazionale, il suo esordio è datato 29 febbraio 2012 nella partita amichevole contro il Belgio, sono 49 le presenze con la maglia della Grecia. Karnezis è un portiere di esperienza, affidabile, bravo nelle uscite e nel posizionamento tra i pali; nel Napoli farà sicuramente da chioccia a Meret.



QUALE SARÀ, SE CI SARÀ, IL 31ENNE

TOP-PLAYER PROMESSO DA DE LAURENTIIS?

RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

Roberto BECCANTINI (La Stampa) - Premesso che non sono uno specialista di mercato, ammesso che lo sia di qualcosa, butto lì Karim Benzema.

Maurizio NICITA (Gazzetta dello Sport) - Il Napoli con un terzino è a posto come rosa. Ma il mercato è lungo e può succedere di tutto in entrata e uscita.

Donato MARTUCCI (Corriere della Sera) - Non è detto che arrivi il 31enne top player promesso Davide a Laurentiis, ma tutti si aspettano il grande colpo. Un giocatore che potrebbe rinforzare La Rosa del Napoli è Benzema, attaccante di caratura internazionale che Ancelotti conosce benissimo ha ancora due anni di contratto e oercepisce. 8 milioni di euro che magari spalmati su un contratto di più anni potrebbe essere fattibile.

Angelo POMPAMEO (SKY 903) - Se conosco il Presidente questo tipo di giocatore, considerata l'età, non rientra nei suoi parametri: non credo dunque possa arrivare un giocatore di questa età, nonostante le sue parole ne abbiamo espresso la possibilità. L'aver conservato l'inteta intelaiatura del club credo sia stato molto importante, rafforzare l'intera rosa credo sia doveroso, e sono certo che qualcosa sul mercato si farà certamente, soprattutto per quanto concerne la fascia destra di difesa. Ma escludo l'arrivo di un trentunenne.

Pio RUSSO (Radio Base) - Credo che non arriverà nessun top Player se prima non sarà ceduto uno tra Callejon e Mertens. Se devo indicare un nome però dico Di Maria, l'unico che verrebbe perché un pò ai margini del Paris Saint Germain.

Liberato FERRARA (Persemprenapoli.it) - Quanti anni ha Karnezis? Scherzo... Non credo possa essere Benzema, che ha un costo di cartellino e un ingaggio da paura. Mi piacerebbe tantissimo Cavani. Lui vuole tornare a Napoli, ci sono le parole del padre che lo confermano. E se davvero Neymar ne ha chiesto la testa possiamo sperare. Ma anche in questo caso non vedo la cosa semplice. Ed allora dico Fabregas, il tutto nell'operazione Sarri. Non è Cavani, ma sarebbe un gran bel nome. **Luca CIRILLO (AreaNapoli)** - Risposta secca... Io dico Cavani per il 31enne, ma il vero obiettivo è Chiesa.

Carmine MARTINO (Mediaset) - Non saprei. Forse Fabregas. Sicuramente un calciatore a cui tiene tanto Ancelotti per avere un po' di esperienza e personalità in

campo. Sempre che arrivi!

Antonio GIORDANO (Corriere dello Sport) - Non ho idea (lo confesso). Mi piacerebbe Kantè, ma è impossibile da raggiungere.

Anna Maria Buonocore (Canale 34) - È arrivato già... Karnezis! Attenzione lui non parlò di top player, disse che Carlo gli aveva detto che ci voleva un 31enne di esperienza per la Champion ed ecco il portiere greco; ma non escludo il colpo...

Ennio FO (Tele A) - La logica impone di pensare che conoscendo il De La, potrebbe anche ritenersi chiusa la campagna acquisti. Ma se dovesse partire uno tra Callejon e Mertens, potrebbe arrivare Benzema.

Giuseppe LIBERTINO (MinformoTv) - Oggi comincia il ciclo azzurro del plurititolato Carlo Ancelotti. Uno dei più forti allenatori italiani che torna a mettersi in gioco sulla 'calda' panchina azzurra.

I primi acquisti di De Laurentiis sono discreti. Sono curioso dell'impatto di Meret e Ruiz con la maglia partenopea.

Non posso fare a meno di ipotizzare che: con MrC in panchina non arrivi un top player.

Il Napoli ha bisogno di un attaccante o un centrocampista fortissimo per lottare sui tre fronti.

A centrocampo mi piacerebbe vedere un 'vecchio' marpione in mezzo al campo esperto e vincente: Vidal o Fabregas. In attacco chiaramente Cavani resta il sogno dei napoletani. Benzema lo escludo se Ronaldo davvero dovesse andare alla Juventus, a quel punto la mia lista si riduce a due nomi: Lewandoski e Diego Costa.

Cari tifosi, non si può fare a meno di un big big per la stagione 2018-2019.

Raffaella IULIANO (Giornalista) - La priorità del Napoli è naturalmente acquistare un terzino destro. Anche se sono molti anni che se ne parla, mi auguro che si possa concludere finalmente una trattativa per l'acquisto di Vrsaljko, anche se bisogna superare la concorrenza dell'Inter e non è semplice.

L'alternativa ideale sarebbe Darmian. Ma anche in questo caso la situazione è complicata in quanto la Juventus ha messo gli occhi sul difensore del Manchester United. Per quanto riguarda il "top player", il Napoli sta insistendo per Di Maria, ma tutto dipende anche dall'eventuale



partenza di Callejon.

In ogni caso mi auguro che gli acquisti necessari vengano fatti al più presto. In modo tale da dare anche ad Ancelotti la possibilità di vedere la squadra al completo a Dimaro.

Dario DE SIMONE (Radio TRAFFIC) - Per caratteristiche, ruolo e preferenze di Ancelotti certamente Karim Benzema. L'unico che può adattarsi a giocare con tutti gli altri attaccanti fel Napoli.

Altro discorso è che io prenderei Cavani. Ma purtroppo De Laurentiis sembra non disposto...

Antonio CORRADO (Tele A) - Top player? Me lo auguro ma la mia risposta è NESSUNO!

Antonello GALLO (TCS) - Difficile a dirsi, anche considerando le sorprese precedenti a cui il presidente ci ha abituati. Al momento le trattative dovrebbero però riguardare Benzema e Di Maria con l'aggiunta di Fabregas (starebbero trattando su ingaggi e diritti immagine), poi ho letto in giro di Cavani o Falcao. Tutti nomi importanti seppure d'età, ma per esperienza mi limito ad augurarmi che venga qualcuno alla fine.

Marco BELLINAZZO (Il Sole 24 Ore) - Sinceramente non saprei chi sarà. Ma benzema lo vedrei bene...

Gaetano MASTELLONE (Opinionista) - Premesso che non posso sapere cosa ha in mente il Presidente; comunque non mi sottraggo e se fossi in LUI allora prenderei CAVANI (ma credo non sarà possibile) e se devo pensare a ciò che ho in Rosa e quindi a ciò che mi servirebbe, anche tenendo conto della strategia finanziaria e degli equilibri di Bilancio, allora prenderei QUAGLIARIELLA perché punterei sulla coppia Milik - Inglese che mi piacciono ambedue. Quale potrebbe essere il giocatore utile a rinforzare la rosa del Napoli per la prossima stagione? Fabregas, perché lì in mezzo abbiamo bisogno di qualità e di esperienza.

Manuel PARLATO (Canale 21) - Io spero uno tra Cavani e Benzema.

Massimo SPARNELLI (Giornalista) - Punto su Di Maria, Lewandowski, Fabregas o Hernandez...

Cosimo SILVA (Mundo Napoli) - Beh se arriverà il 31 enne top player promesso da De Laurentiis potrebbero arrivare dal Chelsea e potrebbero essere più di uno... infatti nell'ambito della trattativa Sarri e Jorginho al

Chelesea il Napoli oltre ad una parte in soldi, potrebbe chiedere il prestito di David Luiz e il cartellino di Fabregas... Poi attenzione a C.Ronaldo, il suo arrivo a Torino potrebbe portare Benzema a Parigi e Cavani a Napoli... Non credo molto nella pista Di Maria, a meno che Ancelotti non lo userà come mezz'ala di centrocamp, anche se lo escludo. Spero in un ritorno del 31 Cavani, anche se sia più probabile uni dei due nomi proposti dal Chelsea.

Alessandro SEPE (AreaNapoli.it) - Il Napoli sta provando da tempo a prendere un grosso nome tra centrocampo ed attacco. Ma il mercato non è facile. Il sogno di Ancelotti è uno tra Benzema, Cavani e Di Maria.

Don Rocco BARRA (Opinionista) - Credo che il 31enne top-player sarà difficile da ottenere. Ma dico Benzema.

Per rinforzare La Rosa serviva (ormai) un buon portiere tipo Rui Patricio.

Giovanni FRANCINI (Ex calciatore) - A me piacerebbe un ritorno di Cavani...

Filippi CITTERIO (Ex calciatore) - Premesso che acquisterei un giocatore importante per reparto, forse il presidente si riferisce a Benzema.

Sam DALLA BONA (Ex calciatore) - Spero che prenda Benzema, perché finora in pratica non ha preso nessun calciatore che fa la differenza...

Stefano DI CHIARA (Ex calciatore) - Il Napoli deve fare un colpo eclatante davanti, quello che ti farebbe vincere. Spero per i tifosi azzurri che si tratti di Benzema o Cavani.

Paolo PAOLETTI (Giornalista) - Al Napoli serve almeno un giocatore di grande esperienza, spessore, personalità. Queste caratteristiche sono quelle che servono a prendere la squadra per mano, quindi in mezzo al campo. Detto questo in rosa manca un centravanti da 25 gol e un trequartista che dia alternative di gioco. Sempre che Ghoulam recuperi...

Non parliamo del portiere che è tutto un interrogativo! Ma a 21 anni è normale che sia così.

Vincenzo VITIELLO (EuropaCalcio) - Non credo che De Laurentiis inverta rotta a livello programmatico societario, ma se dovesse farlo mi viene da pensare ad Edinson Cavani.



Dries Mertens





Benzema o Fabregas le suggestioni, Napoli su Santiago Arias



Presentati i quattro nuovi acquisti del Napoli, in rigoroso ordine temporale, **Verdi**, **Fabian Ruiz**, **Meret** e **Karnezis**, Ancelotti avrebbe chiesto a De Laurentiis un elemento di spessore, carisma ed esperienza internazionale che possa sostituire Jorginho, vicino al City, nella posizione di play basso.

Un nome molto caldo è quello di **Cesc Fàbregas**, testimonial Adidas che ha un ingaggio alto, ma il costo del cartellino non proibitivo. Fàbregas ha giocato poco nell'ultimo campionato e quasi mai nella propria posizione naturale di regista. Un po' trequartista, un po' "falso nueve", lo spagnolo vorrebbe ora ritrovare stimoli, titolarità e ruolo naturale in un top club che punti forte su di lui. Per ora siamo solo a degli spifferi, però, soprattutto nel caso in cui Sarri riesca a liberarsi e diventare il coach del Chelsea, l'ipotesi del classe '87 a Napoli non sarebbe più tanto azzardata...

L'indiscrezione più suggestiva per gli azzurri riguarda **Karim Benzema**, l'attaccante del Real Madrid, che Carlo Ancelotti conosce molto bene per averci lavorato insieme per due stagioni. Per avviare una trattativa il club madrilista dovrebbe

rivedere il prezzo imposto per il cartellino del giocatore che si aggira intorno ai 40 milioni di euro. E laddove ciò accadesse, allora la mediazione di Carlo Ancelotti potrebbe essere significativa per convincere Benzema ad abbassare le pretese sull'ingaggio che, attualmente, è di 8 milioni di euro a stagione, fino al 2021.

Con Lainer, dato prima per certo al Napoli e poi via, via sfumato, **Santiago Arias** è adesso il nuovo obiettivo della società del presidente De Laurentiis. Il club azzurro sarebbe sul punto di presentare la prima offerta di 15 milioni di euro per il terzino destro colombiano classe '92, una cifra che al momento non basta per convincere il PSV, che ne chiede 20.

Intanto, lo scorso 15 giugno la clausola da 28 milioni presente nel contratto di **Dries Mertens** è scaduta, pertanto chi vorrà provare ad accaparrarselo dovrà trattare direttamente con Aurelio De Laurentiis. Secondo Sportitalia non è scontata la permanenza dell'attaccante belga, tant'è che il patron azzurro è disposto ad ascoltare offerte e non considera il suo calciatore incredibile. Vedremo se qualcuno si farà avanti e riuscirà a convincere la proprietà partenopea.



Francia solida, Inghilterra ispirata

La prima cosa che si nota delle semifinali dei Mondiali di calcio 2018 in Russia è la simmetria (doppia) che le caratterizza. In entrambe le partite si sfideranno una potenza mondiale contro un Paese piccolo. E ciascuna delle potenze mondiali in campo ha già vinto la Coppa del mondo una volta, mentre i due sfidanti mai. Il che fa di Russia 2018 il Mondiale con le semifinali meno titolate dal 1966 a oggi. Solo che quella inglese di 52 anni fa era l'ottava edizione, quindi i titoli già assegnati erano 7. Quello di quest'anno sarà il ventunesimo. Dunque, alle 20 di martedì 10 luglio a San Pietroburgo (diretta tv su Canale 5) scenderanno in campo Francia e Belgio: 65 milioni di abitanti contro 11, un titolo mondiale (vinto nel 1998) a zero. Il giorno dopo, mercoledì 11, allo stadio Luzhniki di Mosca (sempre in diretta tv su Canale 5) toccherà a Croazia e Inghilterra: 4 milioni di abitanti contro 55, zero titoli mondiali contro 1 (conquistato nel 1966). Non sembra, ma quando si scende in campo sono cose che contano. Magari meno, nel Mondiale delle sorprese. Che comunque non contraddicono la correttezza dell'esito finale: le quattro arrivate in fondo sono state le migliori del torneo.

FRANCIA - La Francia è in crescita costante. Dopo l'esordio faticato contro l'Australia (vittoria 2-1 con un rigore e un autogol), Deschamps ha cambiato modulo (dal 4-3-3 al 4-2-3-1) inserendo Giroud. Cosa di cui ha beneficiato Griezmann, centravanti trasformatosi in trequartista. Da allora



la squadra è continuamente migliorata, fino alla partita-spettacolo contro l'Argentina negli ottavi e alla prova di forza sull'Uruguay (2-0 senza storia) nei quarti di finale.

Il punto di forza: la compattezza. Il punto debole? La poca fantasia.

BELGIO - La bellissima (e storica) vittoria sul Brasile vale come un esame di laurea. Anche se forse la vera svolta del Mondiale dei Diavoli rossi è stata la rimonta sul Giappone, che negli ottavi di finale era in vantaggio 2-0 a 21' dalla fine. Il punto di forza: la qualità e l'interscambiabilità di autentici fuoriclasse come Eden Hazard e De Bruyne, entrambi da Pallone d'oro.

Il punto debole: la fase difensiva non sempre impeccabile.

CROAZIA - Dopo essere stata la

squadra migliore della fase a gironi, la Croazia sembra avere perso il gioco e la freschezza dei giorni migliori. Tant'è vero che è l'unica Nazionale delle quattro a essere arrivata in semifinale vincendo per due volte ai rigori, contro avversarie evidentemente più deboli come Danimarca e Russia. Il punto di forza: Modric, fenomenale regista che sta facendo letteralmente la differenza. Il punto debole: la fatica - La Croazia arriva alla sfida con l'Inghilterra dopo due partite durate 120'. Già è un problema in sé, visto che contro la Russia la squadra era visibilmente in difficoltà fisica.

INGHILTERRA - Apparsa da subito una delle migliori squadre viste a Russia 2018, l'Inghilterra ha mantenuto un rendimento tutto sommato costante. È vero che contro la Colombia ha dovuto giocarsela ai rigori, ma solo per aver subito un gol su calcio piazzato a tempo scaduto. Altrimenti, la sfida coi Cafeteros sarebbe stata vinta e con merito.

Il punto di forza: Pickford e la letale ispirazione degli attaccanti.

Il punto debole: l'inesperienza. La Nazionale di Southgate ha l'età media della Francia, ma senza avere l'esperienza dei Bleus nei grandi tornei.

Sotto la nostra proposta di gioco. Puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero, comprensivi di bonus, € 127,00 circa.

Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Giocate con moderazione.

Importo scommessa €20,00

Quota totale 6.36

Importo vincita potenziale €127,20



Cod. pal e avv.	Avvenimento	Classe esito	Esito scommesso	Quota
28281 - 19367	Francia - Belgio	COMBO: DC + GOAL/NOGOAL	1X + GOAL	2.40
28281 - 24596	Croazia - Inghilterra	COMBO: DC + GOAL/NOGOAL	X2 + GOAL	2.65



URU

IL TABELLONE



POR



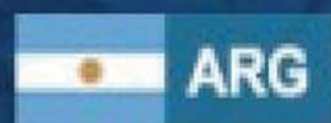
URU



FRA



FRA



ARG



FRA



BRA



BEL



MEX



BRA



BEL



BEL



JPN

FIFA WORLD CUP

RUSSIA 2018



E DEI MONDIALI



WORLD CUP

IA 2018





www.golosando.eu

GOLOSANDO



A tavola con letizia

GOLOSANDO, l'utile guida per tutti i buongustai

Non v'è dubbio alcuno. Il cibo, il buon cibo, è uno degli aspetti più lieti della nostra quotidianità. Ma come orientarsi nella marea di proposte gastronomiche che, per nostra fortuna, ci propone la nostra godibilissima regione? Per venire incontro alla moltitudine di "golosoni" campani è nato **Golosando**, una guida cartacea mensile, simpatica ed utilissima, fondamentale per conoscere ed apprezzare al meglio i sapori della nostra regione. **Golosando** si aggirerà per pizzerie, ristoranti, trattorie, sagre, pub, hotel, birrerie, vinerie, steak house, cornetterie, bar e disco-pub per conoscerne pregi e difetti, portandoli all'attenzione dei nostri lettori per fornire loro un'adeguata ed obiettiva disamina, preziosa per orientarne le scelte gastronomiche. **Golosando** approccerà ad ogni singolo locale tramite i suoi inviati, valutando la qualità delle pietanze e del servizio offerto. Nella rivista si spiegherà come arrivare al locale in questione, illustrando con foto le bellezze del posto ed il locale stesso. Vi saranno, inoltre, info utili per prenotazioni e contatti. Interessantissime saranno poi le interviste con le considerazioni degli chef e dei proprietari. Non mancheranno poi i commenti dei clienti che vorranno prestarsi a dire la loro sul locale in questione. Insomma, uno strumento indispensabile per i golosi di tutta la regione!

Golosando sarà in distribuzione presso i locali che diventeranno nostri partner e nei bar e punti di ritrovo della zona circostante agli esercizi recensiti.

Per far recensire anche il tuo locale o per conoscere nel dettaglio tutte le altre offerte, scrivi a golosando15@gmail.com

Caserta

Locanda - Trattoria pizzeria



Cucina casereccia
Piatti di terra e di mare
Specialità gnocchi fatti in casa

Gradita prenotazione

Sessa Aurunca (CE)

Corso Lucilio (Traversa Seggetiello)
Tel. 0823937089 - cell. 3333967008

Salerno

Macelleria



Carni e salumi di produzione propria
Tagli di prima qualità
Costi competitivi

Baronissi (SA)

Via S. Andrea, 45
Antessano di Baronissi
Tel. 089878150 - cell. 3472892385

Carrozzeria auto
di De Panici Massimiliano

**CON FORNO e
CAR BENCH**

Via Conte della Cerra, 35 - NAPOLI
Tel. 081 578.99.03 - Cell. 339 217.40.69 - P.IVA 07461630639

**ROMANO
IMMOBILIARE**

COMPRAVENDITE - AFFITTI - MUTUI

Strada Provinciale, 188
VILLA DI BRIANO (CE) 327 12 86 587
333 35 35 181

Via Cagliari, 15
SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) 327 98 25 348

romanoserviziimmobiliari@gmail.com

WWW.IMMOBILROMANO.IT



Studio di Odontoiatria
e Protesi Dentaria

Dott. Glauco Di Giacomo

80121 Napoli - Via Vittoria Colonna, 30
Tel. +31 0814976155 / +39 0817444537
Cell. +39 3489339608
www.studiodigiaco.com.net
info@studiodigiaco.com.net

STUDIO LEGALE IODICE

Avv. St. Ab. Alessandro Iodice

e-mail: studiolegaleiodice@telem.it Pec: studiolegaleiodice@pec.it

Studio:
Via Padre Mario Vergara, 58
80027 Frattamaggiore (NA)
Tel./Fax 081 731 74 74
Cell. 329 821 28 77



WWW.BETN1.EU

SPORT

PRE-MATCH & LIVE



CASINO'

SLOT & CASINO' LIVE



POKER

POKER & POKER LIVE



VIRTUAL

GIOCHI VIRTUAL 24/7



**100%
BONUS
BENVENUTO**

FINO A 200€ + 5€ SUBITO



10€

BONUS COMPLEANNO